

Il gran successo di "Conchita" al Dal Verme di Milano

Auteur(s) : Giordani, Angelo

Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

1 Fichier(s)

Dossier génétique

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

Citer cette page

Giordani, Angelo

Il gran successo di "Conchita" al Dal Verme di Milano 1911-10-15.

Emmanuelle Bousquet (Université de Nantes, Amo & ITEM, CNRS-ENS), projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Site "Collections de sources génétiques d'opéras"

Consulté le 14/01/2026 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/genetiqueopera/items/show/198>

Copier

Description & Analyse

Description

Première de *Conchita* au théâtre Dal Verme. Le critique indique une courte biographie de Ricardo Zandonai dont son enseignement avec ses maîtres Gianferrari et Pietro Mascagni au conservatoire de Pesaro.

L'auteur rappelle ensuite les premières œuvres du colpositeur et souligne désormais la reconnaissance de son art par la présence lors de cette Première du conte de Turin, Camille Boito, Arturo Toscanini, Marco Praga, Mingardi, Sonzogno, entre autres.

Le reste de l'article est consacré à la réception de l'œuvre par le public et à la critique par acte de la représentation (l'intermezzo entre l'acte I et II, la *jota* au *baile* au second acte, l'intermède entre les actes III et IV et enfin le solo de violon dans l'acte IV. Il est fait référence aux compositeurs du répertoire (Wagner, Schumann, De Bussy, César Franck).

Les voix et la direction d'orchestre sont saluées.

Le décor et la mise en scène sont remarquables en toute fin d'article.

Transcription du texteMilano 14, ore 24. — La sala del Dal Verme offriva stasera un aspetto meraviglioso. Tutta la Milano elegante si era data là convegno per ascoltare e giudicare il lavoro di Riccardo Zandonai; si trovavano presenti le più spiccate personalità dell'arte, della politica e della letteratura, il conte di Torino, Camillo Boito, Arturo Toscanini, Marco Praga, Mingardi, Sonzogno e molti altri.

Riccardo Zandonai ha trionfato stasera dopo una lunga, paziente e coscienziosa preparazione. Egli è trentino, di Sacco di Rovereto, dove studiò alla scuola del maestro Gianferrari. Passò poi a Pesaro nel tempo in cui Pietro Mascagni era alla direzione di quel Conservatorio musicale. Ha fatta la sua educazione pratica passando d'orchestra in orchestra, famigliarizzandosi con gli strumenti più svariati. Fin da ragazzo diede nobile prova della sua passione e delle sue attitudini musicali, con romanze e un'opera in un atto di genere sinfonico intitolata *Il ritorno di Odisseo*, che fu premiata a Vienna. Venuto a Milano, ebbe dalla società degli amici della musica pubblicate alcune romanze. Seguì poi l'esecuzione del *Grillo delfocolare* di Carlo Dickens [sic], che fu salutato dalla critica torinese come una superba promessa. Ripetuta l'opera a Nizza pochi mesi or sono in edizione francese, conquistò la difficile critica parigina e l'ammirazione di musicisti e di pubblico. Nel frattempo lo Zandonai ultimava *Conchita*.

La cronaca

Conchita è uscita trionfalmente dalla prova. Il pubblico attentissimo fin dalle prime battute ha ascoltato religiosamente tutto il lavoro. Per la cronaca dobbiamo registrare alla fine del primo atto tre chiamate agli artisti e due agli autori. Alla fine del secondo gli applausi che già a scena aperta avevano salutato per ben due volte il tenore Schiavazzi e Tarquini, prorompono fragorosi ed evocano alla ribalta per ben cinque volte gli artisti e l'autore. Il terzo atto, che chiude con un finale a grande effetto, suscita pure le approvazioni calorosissime dell'uditorio che applaude ripetutamente chiamando all'onore del proscenio gli artisti e l'autore per ben cinque volte.

Il quarto atto chiude con quattro chiamate agli artisti e all'autore e due chiamate agli artisti, all'autore e ai librettisti Maurizio Vaucaire e Carlo Zangarini.

La critica

Rileviamo sommariamente, che l'ora tarda non ci consente la minuta disamina che il lavoro meriterebbe, la genuina originalità, la concertazione impeccabile, la tecnica perfetta.

La musica è tutta bella, italianamente bella, fresca, melodiosa, toccante, commovente. Non pedanteria di scuola, non ristrettezza di vedute e di metodo.

A tratti crediamo sentire la preponderanza della scuola di Wagner, ma Schumann si insinua, De Bussy si incunea, Caesar Frank [sic] si innesta.

Nel primo atto, fra il primo e il secondo quadro, passa a velario calato un interludio di squisita fattura che accompagna i canti caratteristici che giungono a tratti di lontano dalla strada.

Nel secondo atto la scena drammatica tra *Conchita* e Matteo si svolge e vive a sé mentre nell'orchestra è il vociare del pubblico, delle baile [!], e la Jota spagnola e la danza del ballerini sono interrotte dai leit motiv rievocanti lo stato psicologico dei protagonisti. Il duetto finale, fatto con semplicità di mezzi, avvolge e commuove gli ascoltatori che salutano sul finire con scroscianti applausi.

Nel terzo atto dobbiamo notare a titolo di maggior pregio una ottima sinfonia ed un finale come abbiamo già detto a forti e semplici linee.

Nel quarto è incastonato, come gemma superba, un "a solo" di violino che provoca

insistenti richieste di bis. Il finale dolcissimo, tenue, patetico, chiude degnamente il superbo lavoro.

Riccardo Zandonai ci ha dato una nuova bellissima prova che ci permette di attenderlo con fiducia al capolavoro.

L'esecuzione è stata ammirabile, Tarquinia Tarquini e Fiero [sic] Schiavazzi hanno dato una personale interpretazione alle parti rispettive.

Benissimo affiatata l'orchestra diretta egregiamente dal maestro Panizza.

Gli scenari ineccepibili nella ricostruzione dei diversi ambienti. Fedeli i vestuari e gli arredamenti scenici.

Contexte géographiqueItalie

Informations sur le document

Date1911-10-15

GenreDocumentation - Presse

LangueItalien

CoteBCR, SZ 489

Nature du documentjournal

Supportpapier

Localisation du documentBiblioteca comunale Tartarotti (Rovereto, Italie)

Contexte géographiqueItalie

Couverture Bologne, Italie

Information sur la revue

Titre de la publication[Il Resto del Carlino](#)

Type de publicationjournal

Information sur l'édition numérique

Contributeur(s)

- Bousquet, Emmanuelle (édition scientifique)
- Cescotti, Diego (transcription, 1999)

Editeur de la ficheEmmanuelle Bousquet (Université de Nantes, Amo & ITEM, CNRS-ENS), projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle)

Mentions légalesFiche : Emmanuelle Bousquet (Université de Nantes, Amo & ITEM, CNRS-ENS), projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR)

Notice créée par [Emmanuelle Bousquet](#) Notice créée le 07/04/2020 Dernière modification le 30/10/2024
